

La minaccia incombe ancora sul Vajont

Atto di accusa

(Segue dalla prima)

sidente della Repubblica dal parlamentare comunista, un altro documento contenente la richiesta di rendere giustizia alle vittime colpendo i monopoli, preparato dal Comitato provinciale per il progresso della montagna, verrà presentato al Presidente. Quest'ultimo documento è di quel comitato che dai lontano 1951 si batte contro la rapacità dei monopoli elettrici, che hanno devastato intere vallate, in particolare contro la Sade proprio sulla specifica questione della diga del Vajont. Lo compongono uomini di varie tendenze: socialisti, comunisti, socialdemocratici, repubblicani, indipendenti, i sindaci di alcuni paesi, professionisti.

I battaglioni non è ancora chiusa. Anzi, la spaventosa pagina della catastrofe ha aperto un nuovo capitolo. Che se ne farà della diga, di quel che rimane del bacino e della montagna che vi è precipitata dentro? La situazione

è ancora preoccupante. Si siccuro». E l'amministrazione che l'enorme frana del comune ha preso l'iniziativa di consigliare alla definitivamente assentata. Si riunite che lo stesso sbarrano le case, molte delle quali sono anche pericolanti, e di usufruire dei posti che sono stati messi a disposizione dei sinistrati negli alberghi di Pieve di Cadore e di Belluno. Ma le autorità provinciali taccono. Stattuttina la preoccupazione maggiore del prefetto di Belluno era quella di preparare il protocollo per la visita che domani compirà il Presidente della Repubblica. Mezza prefettura era mobilitata per questo.

Si è saputo, da una dichiara-

zione del medico provinciale, che i feriti sono in totale 83, 41 dei quali ricoverati a Belluno, 32 a Pieve e altri 10 in vari ospedali della zona. Nessun pericolo di epidemia — sempre secondo il medico provinciale — esiste perché ora nelle zone della catastrofe. L'acqua utilizzata è perfetta, poiché le sorgenti si trovano a monte dei territori disastrati. Per precauzione, viene clorata l'acqua che rifornisce il paese di Codisago e i centri vicini. Ma a Longarone tutte le rare case rimaste in piedi so-

no state, alle prime luci di questa mattina, irrorate con formalina e ipoclorito di calcio.

Le salme finora recuperate sono 1458, secondo la cifra ufficiale fornita dal capo Gabinetto della Prefettura di Belluno, dott. Faldon. Ma facendo un conteggio fra l'ultimo censimento e i superstiti che finora sono 3879, il numero degli scomparsi nell'immane catastrofe si aggirebbe sui 1800. Le salme sono state tutte fotografate prima di essere rinchiuse nelle casse e, entro stanotte, verranno portate nel nuovo cimitero che il Genio civile sta apprestando nei pressi di Fortogno. L'umidazione avrà man mano che le casse giungeranno sul posto. Quindi non verrà fatto un vero e proprio funerale, ma verrà soltanto celebrata una messa di suffragio nella cattedrale di Belluno.

La disorganizzazione delle operazioni di ricerca e di recupero dei corpi delle vittime è grande. A Ponte nelle Alpi, otto o nove chilometri sud di Longarone, la popolazione ha dovuto organizzare squadre per ricercare i cadaveri che si trovano nell'ansa del Piave. Le squadre, guidate dagli amministratori comunali socialisti e comunisti, hanno recuperato in questi giorni ben 110 cadaveri che si trovavano in superficie. Nessuno le ha aiutate. Il prefetto, sollecitato più volte dal sindaco, non ha mandato neppure un carabiniere o un soldato. Soltanto questa mattina è giunta una squadra di Vigili del fuoco che ha collaborato con i volontari civili. Eppure nel Piave, per una lunghezza di decine di chilometri, si trovano ancora certamente centinaia di cadaveri. Le segnalazioni, infatti, arrivano da centri lontanissimi, fino a Feltre.

Non meno disorganizzati i servizi di assistenza e di soccorso. Ieri sera, in alcune località disastrate i vivi maneggiavano. Perfino i vigili del fuoco, che dalla notte del disastro si prodigano senza risparmio di energie e sforzo, spesso con l'iniziativa personale alla mancanza di precise disposizioni, sono rimasti senza vito. Oggi ad alcuni reparti dell'esercito, il rancio è stato distribuito soltanto alle ore 18. A Feltre la popolazione è rimasta oltre che senza vito, anche senza soldi. Stattuttina alcuni capifamiglia hanno dovuto recarsi in prefettura per protestare: soltanto così hanno ricevuto sussidi in denaro.

La valanga d'acqua rovesciata su Longarone aveva

portato via alcuni bidoni contenenti cianuro, che si trovavano in uno degli stabilimenti completamente distrutti. Parte dei bidoni (erano dodici) sono stati recuperati nei giorni scorsi. Stattuttina ne sono stati trovati altri due, uno intatto e l'altro svuotato a metà. Il cianuro si è quindi versato nelle acque del Piave e ciò costituisce un evidente pericolo. Sono state perciò messe in allarme le province di Padova e di Venezia.

Il presidente della Repubblica, Antonio Segni, arriverà per la sua visita alle 10.15 all'aeroporto di Belluno. Il capo dello Stato raggiungerà immediatamente la prefettura, dove parteciperà ad una riunione a livello tecnico, durante la quale verrà informato della situazione. Subito dopo, nella stessa prefettura, il Presidente riceverà i parlamentari delle due province di Belluno e di Udine. Alle 11.30 prenderà parte alla cerimonia di suffragio per le vittime che si svolgerà nella Cattedrale. Alle 12.15, in elicottero, raggiungerà i luoghi del disastro. Conclusa la visita, Segni rientrerà a Roma.

La valanga d'acqua rovesciata su Longarone aveva

Oggi convegno delle C.d.L. del Veneto

La Segreteria dell'inchiesta

esaminerà gli ulteriori sviluppi della catastrofe del Vajont, unitamente alla delegazione con-

federale già invitata sul posto, per tradizione, per comodità

e per ferme abitudini verso la valle del Piave. Gli er-

Domani riunione della Commissione d'inchiesta

Il compagno Ali Yata, se-

retario del Partito comunista

del Marocco, ha così telegrafato

al Comitato Centrale del PCI:

«Carri compagni, vi esprimiamo il nome dei comunisti

del popolo del Marocco le

condoglianze per la terribile

catastrofe che getta nel lutto

il vostro popolo».

Il Comitato Centrale del Par-

tito comunista d'Israele, ha inviato il seguente telegramma:

«Vi trasmettiamo l'espresso-

ne di profondo cordoglio per

la catastrofe del Piave che ha

colpito l'Italia. Vi pregiamo

di trasmettere a tutto il popolo

italiano i nostri profondi sen-

timenti di solidarietà e di par-

tecipazione al suo lutto per le

vittime e l'immenso danno».

La compagnia Dolores Ibar-

rucci ha telegrafato al segretario

del PCI: «La terribile notizia

della catastrofe del Vajont

è stata sentita con profonda

emozione. Esprimiamo nostre

fraternali condoglianze. In que-

st'ora dolorosa siamo vicini al

popolo italiano nel suo immenso

lutto».

GRANDE RIDUZIONE DEI PREZZI RADIO E TELEVISORI



Le marche promotrici di questa iniziativa sono:

**RADIOMARELLI
SIEMENS-ELETTTRA
TELEFUNKEN
WEST PHONOLA**

La rinomanza mondiale di queste Case garantisce alta qualità al giusto prezzo, adeguato al MEC - Mercato Comune Europeo. Una vastissima rete di Concessionari è a disposizione del pubblico in tutta Italia per

PROVE E CONFRONTI DI QUALITÀ E PREZZI

I PREZZI DEGLI APPARECCHI DI QUESTE CINQUE CASE SONO FISSI. IL PUBBLICO NON PUÒ OTTENERE SCONTI, MA HA LA SICUREZZA DI UN ACQUISTO «SERIO»

I NUOVI PREZZI MASSIMI DEI TELEVISORI

CATEGORIA	10 pezzi	25 pezzi
STANDARD	L 136.000	L 146.000
EXTRA	L 152.000	L 167.000
SUPER	L 167.000	L 182.000
LUXO	L 180.000	L 198.000



Un ex ferrovieri di Palermo

Rinuncia alla pensione a favore dei superstiti

I messaggi di cordoglio al Capo dello Stato - Solidarietà dei Comuni e delle Province per gli scampati dalla catastrofe

Messaggi di cordoglio per la catastrofe del Vajont continuano a pervenire da tutto il mondo mentre si moltiplicano le manifestazioni di fraterna solidarietà a favore dei superstiti. Particolarmente commoventi il gesto dell'ex ferrovieri palermitano Pietro Russo che ha versato gli arretrati di tre mesi dell'aumento della sua pensione 34 mila lire.

Anche dall'estero giungono numerose le notizie di iniziative a favore delle vittime della tragedia. Il consiglio centrale dei sindacati C.d.L. ha fatto pervenire alla C.d.L. le cui voci sono direttamente coinvolte nel disastro, il messaggio: «In nome dei superstiti del Vajont, i sindacati delle repubbliche di Cile, Giamaica, Venezuela, România, Betancourt, della Somalia, Adeo Osmani, della Tunisia, Habib Bourghiba, della Repubblica Malgaica, Philibert Tsiranana, del presidente della Repubblica Cecoslovacca, cominciando da quelli del primo piano Novotny, il primo ministro del Cile, il presidente del Consiglio del Giappone Hirohito, del presidente dell'Irlanda Eamon De Valera, del presidente delle repubbliche del Cile, José Alessandro Rodriguez, del Venezuela, România, Betancourt, della Somalia, Adeo Osmani, della Tunisia, Habib Bourghiba, della Repubblica Malgaica, Philibert Tsiranana, del presidente della Repubblica Cecoslovacca, cominciando da quelli del primo piano Novotny, il primo ministro del Cile, il presidente del Consiglio del Giappone Hirohito, del presidente dell'Irlanda Eamon De Valera, del presidente delle repubbliche del Cile, José Alessandro Rodriguez, del Venezuela, România, Betancourt, della Somalia, Adeo Osmani, della Tunisia, Habib Bourghiba, della Repubblica Malgaica, Philibert Tsiranana, del presidente della Repubblica Cecoslovacca, cominciando da quelli del primo piano Novotny, il primo ministro del Cile, il presidente del Consiglio del Giappone Hirohito, del presidente dell'Irlanda Eamon De Valera, del presidente delle repubbliche del Cile, José Alessandro Rodriguez, del Venezuela, România, Betancourt, della Somalia, Adeo Osmani, della Tunisia, Habib Bourghiba, della Repubblica Malgaica, Philibert Tsiranana, del presidente della Repubblica Cecoslovacca, cominciando da quelli del primo piano Novotny, il primo ministro del Cile, il presidente del Consiglio del Giappone Hirohito, del presidente dell'Irlanda Eamon De Valera, del presidente delle repubbliche del Cile, José Alessandro Rodriguez, del Venezuela, România, Betancourt, della Somalia, Adeo Osmani, della Tunisia, Habib Bourghiba, della Repubblica Malgaica, Philibert Tsiranana, del presidente della Repubblica Cecoslovacca, cominciando da quelli del primo piano Novotny, il primo ministro del Cile, il presidente del Consiglio del Giappone Hirohito, del presidente dell'Irlanda Eamon De Valera, del presidente delle repubbliche del Cile, José Alessandro Rodriguez, del Venezuela, România, Betancourt, della Somalia, Adeo Osmani, della Tunisia, Habib Bourghiba, della Repubblica Malgaica, Philibert Tsiranana, del presidente della Repubblica Cecoslovacca, cominciando da quelli del primo piano Novotny, il primo ministro del Cile, il presidente del Consiglio del Giappone Hirohito, del presidente dell'Irlanda Eamon De Valera, del presidente delle repubbliche del Cile, José Alessandro Rodriguez, del Venezuela, România, Betancourt, della Somalia, Adeo Osmani, della Tunisia, Habib Bourghiba, della Repubblica Malgaica, Philibert Tsiranana, del presidente della Repubblica Cecoslovacca, cominciando da quelli del primo piano Novotny, il primo ministro del Cile, il presidente del Consiglio del Giappone Hirohito, del presidente dell'Irlanda Eamon De Valera, del presidente delle repubbliche del Cile, José Alessandro Rodriguez, del Venezuela, România, Betancourt, della Somalia, Adeo Osmani, della Tunisia, Habib Bourghiba, della Repubblica Malgaica, Philibert Tsiranana, del presidente della Repubblica Cecoslovacca, cominciando da quelli del primo piano Novotny, il primo ministro del Cile, il presidente del Consiglio del Giappone Hirohito, del presidente dell'Irlanda Eamon De Valera, del presidente delle repubbliche del Cile, José Alessandro Rodriguez, del Venezuela, România, Betancourt, della Somalia, Adeo Osmani, della Tunisia, Habib Bourghiba, della Repubblica Malgaica, Philibert Tsiranana, del presidente della Repubblica Cecoslovacca, cominciando da quelli del primo piano Novotny, il primo ministro del Cile, il presidente del Consiglio del Giappone Hirohito, del presidente dell'Irlanda Eamon De Valera, del presidente delle repubbliche del Cile, José Alessandro Rodriguez, del Venezuela, România, Betancourt, della Somalia, Adeo Osmani, della Tunisia, Habib Bourghiba, della Repubblica Malgaica, Philibert Tsiranana, del presidente della Repubblica Cecoslovacca, cominciando da quelli del primo piano Novotny, il primo ministro del Cile, il presidente del Consiglio del Giappone Hirohito, del presidente dell'Irlanda Eamon De Valera, del presidente delle repubbliche del Cile, José Alessandro Rodriguez, del Venezuela, România, Betancourt, della Somalia, Adeo Osmani, della Tunisia, Habib Bourghiba, della Repubblica Malgaica, Philibert Tsiranana, del presidente della Repubblica Cecoslovacca, cominciando da quelli del primo piano Novotny, il primo ministro del Cile, il presidente del Consiglio del Giappone Hirohito, del presidente dell'Irlanda Eamon De Valera, del presidente delle repubbliche del Cile, José Alessandro Rodriguez, del Venezuela, România, Betancourt, della Somalia, Adeo Osmani, della Tunisia, Habib Bourghiba, della Repubblica Malgaica, Philibert Tsiranana, del presidente della Repubblica Cecoslovacca, cominciando da quelli del primo piano Novotny, il primo ministro del Cile, il presidente del Consiglio del Giappone Hirohito, del presidente dell'Irlanda Eamon De Valera, del presidente delle repubbliche del Cile, José Alessandro Rodriguez, del Venezuela, România, Betancourt, della Somalia, Adeo Osmani, della Tunisia, Habib Bourghiba, della Repubblica Malgaica, Philibert Tsiranana, del presidente della Repubblica Cecoslovacca, cominciando da quelli del primo piano Novotny, il primo ministro del Cile, il presidente del Consiglio del Giappone Hirohito, del presidente dell'Irlanda Eamon De Valera, del presidente delle repubbliche del Cile, José Alessandro Rodriguez, del Venezuela, România, Betancourt, della Somalia, Adeo Osmani, della Tunisia, Habib Bourghiba, della Repubblica Malgaica, Philibert Tsiranana, del presidente della Repubblica Cecoslovacca, cominciando da quelli del primo piano Novotny, il primo ministro del Cile, il presidente del Consiglio del Giappone Hirohito, del presidente dell'Irlanda Eamon De Valera, del presidente delle repubbliche del Cile, José Alessandro Rodriguez, del Venezuela, România, Betancourt, della Somalia, Adeo Osmani, della Tunisia, Habib Bourghiba, della Repubblica Malgaica, Philibert Tsiranana, del presidente della Repubblica Cecoslovacca, cominciando da quelli del primo piano Novotny, il primo ministro del Cile, il presidente del Consiglio del Giappone Hirohito, del presidente dell'Irlanda Eamon De Valera, del presidente delle repubbliche del Cile, José Alessandro Rodriguez, del Venezuela, România, Betancourt, della Somalia, Adeo Osmani, della Tunisia, Habib Bourghiba, della Repubblica Malgaica, Philibert Tsiranana, del presidente della Repubblica Cecoslovacca, cominciando da quelli del primo piano Novotny, il primo ministro del Cile, il presidente del Consiglio del Giappone Hirohito, del presidente dell'Irlanda Eamon De Valera, del presidente delle repubbliche del Cile, José Alessandro Rodriguez, del Venezuela, România, Betancourt, della Somalia, Adeo Osmani, della Tunisia, Habib Bourghiba, della Repubblica Malgaica, Philibert Tsiranana, del presidente della Repubblica Cecoslovacca, cominciando da quelli del primo piano Novotny, il primo ministro del Cile, il presidente del Consiglio del Giappone Hirohito, del presidente dell'Irlanda Eamon De Valera, del presidente delle repubbliche del Cile, José Alessandro Rodriguez, del Venezuela, România, Betancourt, della Somalia, Adeo Osmani, della Tunisia, Habib Bourghiba, della Repubblica Malgaica, Philibert Tsiranana, del presidente della Repubblica Cecoslovacca, cominciando da quelli del primo piano Novotny, il primo ministro del Cile, il presidente del Consiglio del Giappone Hirohito, del presidente dell'Irlanda Eamon De Valera, del presidente delle repubbliche del Cile, José Alessandro Rodriguez, del Venezuela, România, Betancourt, della Somalia, Adeo Osmani, della Tunisia, Habib Bourghiba, della Repubblica Malgaica, Philibert Tsiranana, del presidente della Repubblica Cecoslovacca, cominciando da quelli del primo piano Novotny, il primo ministro del Cile, il presidente del Consiglio del Giappone Hirohito, del presidente dell'Irlanda Eamon De Valera, del presidente delle repubbliche del Cile, José Alessandro Rodriguez, del Venezuela, România, Betancourt, della Somalia, Adeo Osmani, della Tunisia, Habib Bourghiba, della Repubblica Malgaica, Philibert Tsiranana, del presidente della Repubblica Cecoslovacca, cominciando da quelli del primo piano Novotny, il primo ministro del Cile, il presidente del Consiglio del Giappone Hirohito, del presidente dell'Irlanda Eamon De Valera, del presidente delle repubbliche del Cile, José Alessandro Rodriguez, del Venezuela, România, Betancourt, della Somalia, Adeo Osmani, della Tunisia, Habib Bourghiba, della Repubblica Malgaica, Philibert Tsiranana, del presidente della Repubblica Cecoslovacca, cominciando da quelli del primo piano Novotny, il primo ministro del Cile, il presidente del Consiglio del Giappone Hirohito, del presidente dell'Irlanda Eamon De Valera, del presidente delle repubbliche del Cile, José Alessandro Rodriguez, del Venezuela, România, Betancourt, della Somalia, Adeo Osmani, della Tunisia, Habib Bourghiba, della Repubblica Malgaica, Philibert Tsiranana, del presidente della Repubblica Cecoslovacca, cominci